© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE REALIZZATA UNA CONSULENZA GESTIONALE PER L'AZIENDA AGRICOLA?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Richiesta di consulenza da parte delle aziende agricole e/o zootecniche		L'input del processo è costituito dalla richiesta di consulenza da parte delle aziende agricole e/o zootecniche		
1. ANALIZZARE IL BISOGNO	Richiesta di consulenza da parte delle aziende agricole e/o zootecniche	Primo contatto con l'azienda agricola e/o zootecnica per analizzare il bisogno espresso e verificarne la fattibilità. In caso di riscontro positivo, si formula un conferimento di incarico professionale per l'agronomo che passerà alla pianificazione dell'intervento.	Conferimento di incarico professionale	**Agronomo** Agricoltore e/o Allevatore
2. PROGRAMMARE L'INTERVENTO	Conferimento di incarico professionale	Programmazione dell'intervento richiesto. Gli interventi generalmente riguardano la consulenza fiscale (contratti, compilazione dei registri previsti dalla legge), commerciale, tecnica (predisposizione dei piani alimentari), legale ed il reperimento di finanziamenti nazionali e/o europei a supporto del settore agricolo.	Documentazione relativa all'intervento (preventivi, azioni e scadenze previste)	**Agronomo**
3. REALIZZARE L'INTERVENTO	Documentazione relativa all'intervento (preventivi, azioni e scadenze previste)	Realizzazione dell'intervento. In questo caso, l'agronomo potrebbe avvalersi della collaborazione di altri professionisti (ingegneri, architetti, avvocati, ecc…) a seconda del tipo di consulenza erogata.	Registrazione attività svolte e risultati ottenuti	**Agronomo** Agricoltore e/o Allevatore Architetti Ingegneri Avvocati
4. MONITORARE L'INTERVENTO	Registrazione attività svolte e risultati ottenuti	Controllo e monitoraggio periodico dell'intervento che permette di individuare eventuali criticità e di mettere in atto azioni correttive volte a sanarle.	Report intermedi e finali sull'intervento	**Agronomo**
Consulenza erogata o monitorata		Il risultato del processo di lavoro è costituito dall'erogazione della consulenza specifica richiesta dall'agricoltore e/o allevatore		

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE REALIZZATA UNA CONSULENZA TECNICA PER L'AZIENDA AGRICOLA?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Richiesta di consulenza da parte delle aziende agricole e/o zootecniche		L'input del processo è costituito dalla richiesta di consulenza da parte delle aziende agricole e/o zootecniche		
1. ANALIZZARE IL BISOGNO	Richiesta di consulenza da parte delle aziende agricole e/o zootecniche	Primo contatto con l'azienda agricola e/o zootecnica per analizzare il bisogno espresso e verificarne la fattibilità. In caso di riscontro positivo, si formula un conferimento di incarico professionale per l'agronomo che passerà alla pianificazione dell'intervento.	Conferimento di incarico professionale	**Agronomo** Agricoltore e/o Allevatore
2. PROGRAMMARE L'INTERVENTO	Conferimento di incarico professionale	Programmazione dell'intervento richiesto. Gli interventi possono riguardare l'applicazione di tecniche specialistiche inerenti la coltivazione, la scelta di metodi e strumenti di difesa delle colture da nemici animali e patogeni, l'applicazione di tecniche di difesa biologica e bio-farmacologica delle colture, l'ottimizzazione della resa agricola (anche attraverso la conservazione del germoplasma), l'ottimizzazione ambientale.	Documentazione relativa all'intervento (preventivi, azioni e scadenze previste)	**Agronomo/ Fitopatologo**
3. REALIZZARE L'INTERVENTO	Documentazione relativa all'intervento (preventivi, azioni e scadenze previste)	Realizzazione dell'intervento. In questo caso, l'agronomo potrebbe avvalersi della collaborazione di altri professionisti (ingegneri, architetti, biotecnologi, ecc…) a seconda del tipo di consulenza erogata.	Registrazione attività svolte e risultati ottenuti	**Agronomo** Agricoltore e/o Allevatore Architetti Ingegneri Bio-tecnologi
4. MONITORARE L'INTERVENTO	Registrazione attività svolte e risultati ottenuti	Controllo e monitoraggio periodico dell'intervento che permette di individuare eventuali criticità e di mettere in atto azioni correttive volte a sanarle.	Report intermedi e finali sull'intervento	**Agronomo**
Consulenza erogata o monitorata		Il risultato del processo di lavoro è costituito dall'erogazione della consulenza specifica richiesta dall'agricoltore e/o allevatore		

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE REALIZZATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI/MEZZI TECNICI PER L'AGRICOLTURA?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Richiesta di prodotti/mezzi tecnici per l'agricoltura o gli allevamenti		L'input del processo è costituito dalla richiesta di prodotti/mezzi tecnici per l'agricoltura da parte di agricoltori o allevatori		
1. PRENDERE CONTATTI CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO	Richiesta di prodotti/ mezzi tecnici per l'agricoltura o gli allevamenti	Prima presa di contatti con le aziende agricole/ zootecniche del territorio per verificare le loro esigenze di prodotti per l'agricoltura o gli allevamenti (diserbanti, concimi, mangimi, presidi fitofarmaceutici) e di mezzi tecnici (trattori, impianti di mungitura). In caso di riscontro positivo, si prende solitamente un appuntamento per poter fare una presentazione più approfondita dei prodotti dell'azienda che si rappresenta.	Appuntamento con l'azienda agricola/ zootecnica	**Agronomo**
2. REALIZZARE LA VISITA ALLE AZIENDE	Appuntamento con l'azienda agricola/ zootecnica	Visita alle aziende che viene effettuata per presentare i prodotti e approfondire le esigenze dell'azienda. Per l'azienda, soprattutto se di piccole dimensioni, è un' occasione per usufruire di una consulenza specialistica sul corretto utilizzo dei prodotti e dei mezzi agricoli per incrementare la produzione.	Definizione dei bisogni dell'azienda	**Agronomo**
3. PROPORRE LA FORNITURA	Definizione dei bisogni dell'azienda	Proposta all'azienda di fornitura di quei prodotti e/o mezzi tecnici utili a soddisfare i bisogni definiti nel corso della prima visita.	Buono d'ordine di prodotti/mezzi tecnici per l'agricoltura	**Agronomo**
Documento attestante l'ordine dei prodotti presentati		Il risultato del processo di lavoro è costituito dal documento attestante l'ordine dei prodotti presentati		

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE REALIZZATO IL SISTEMA DI CONTROLLO QUALITA' NEL SETTORE AGROALIMENTARE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Norme cogenti sulla qualità nel settore agroalimentare		L'input del processo è costituito dalle norme cogenti sulla qualità nel settore agroalimentare		
1. STENDERE IL PIANO DI AUTOCONTROLLO IGIENICO SANITARIO AZIENDALE	Norme cogenti sulla qualità nel settore agroalimentare	Stesura del piano di autocontrollo igienico sanitario aziendale basato sulla certificazione HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) introdotta in Italia dal D.Lgs. 155/97. Il piano serve per controllare la filiera alimentare e garantire l'assoluta igienicità degli alimenti in tutte la fasi della produzione, lavorazione, conservazione, distribuzione, sino al consumo.	Piano di autocontrollo aziendale con relativa check list per la conduzione degli Audit (verifica ispettiva)	**Agronomo** specializzato nel sistema HACCP
2. VALUTARE LA CONFORMITA' DEI PROCESSI AZIENDALI	Piano di autocontrollo aziendale con relativa check list per la conduzione degli Audit (verifica ispettiva)	Valutazione della conformità dei processi aziendali al piano di autocontrollo creato per soddisfare le norme cogenti HACCP.	Rilevazioni sulla conformità o su eventuali non conformità dell'azienda	**Agronomo** specializzato nel sistema HACCP
3. PREDISPORRE AZIONI CORRETTIVE	Rilevazioni sulla conformità o su eventuali non conformità dell'azienda	Valutazione della conformità dei processi aziendali al piano di autocontrollo creato per soddisfare le norme cogenti HACCP.	Non conformità risolta	**Agronomo** specializzato nel sistema HACCP
4. ADEGUARE IL PIANO AI DISCIPLINARI COGENTI E VOLONTARI	Non conformità risolta	Adeguamento del piano di autocontrollo aziendale ai disciplinari cogenti - UNI 11020 (tracciabilità interna), UNI 10939 (tracciabilità di filiera), etichettatura- e volontari (biologico, accordi di filiera).	Piano di adeguamento ai disciplinari cogenti e volontari	**Agronomo** specializzato nel sistema HACCP
Certificazione di qualità dell'azienda		Il risultato del processo di lavoro è costituito dalla certificazione di qualità dell'azienda		

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VENGONO REALIZZATI GLI INTERVENTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Normativa cogente sugli strumenti per la pianificazione e la regolazione del territorio		L'input del processo è costituito dalla normativa cogente sugli strumenti per la pianificazione e la regolazione del territorio		
1. ANALIZZARE IL TERRITORIO	Normativa cogente sugli strumenti per la pianificazione e la regolazione del territorio	Conferimento di incarico da parte della Pubblica Amministrazione per la messa a punto degli strumenti per la pianificazione e la regolazione del territorio previsti dalla legge. In questa prima fase verrà eseguita un'analisi preliminare del territorio per valutare la fattibilità degli interventi richiesti.	Conferimento di incarico professionale	**Agronomi,** Funzionari pubblici
2. METTERE A PUNTO GLI STRUMENTI/ PROGRAMMARE GLI INTERVENTI	Conferimento di incarico professionale	Messa a punto degli strumenti e di programmazione degli interventi da essi previsti. Gli strumenti per i quali viene richiesta la consulenza degli agronomi sono: la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) effettuata a livello nazionale, la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) che misura la ricaduta sull'ambiente delle opere pubbliche. Abbiamo poi i Piani Paesaggistici delle Regioni, i Piani Regolatori dei Comuni ed i Piani d'Area degli Enti Parchi.	Strumenti per la pianificazione e regolazione del territorio	**Agronomi,** Funzionari pubblici, Ingegneri, Architetti
continua				

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VENGONO REALIZZATI GLI INTERVENTI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
continua				
3. REALIZZARE GLI INTERVENTI	Strumenti per la pianificazione e regolazione del territorio	Realizzazione degli interventi programmati che può essere gestita direttamente dall'ente pubblico o demandata alle aziende del territorio.	Registrazione attività e risultati ottenuti	**Agronomi,** Operai, Ingegneri, Architetti
4. MONITORARE GLI INTERVENTI	Registrazione attività e risultati ottenuti	Monitoraggio in itinere degli interventi programmati condotto dall'ente finanziatore (ente pubblico). Permette di programmare azioni correttive nel caso in cui si rilevino non conformità ai piani approvati.	Report intermedi e finali sugli interventi	**Agronomi,** Funzionari pubblici Ingegneri, Architetti
Interventi di pianificazione territoriale		Il risultato del processo di lavoro è costituito dall'intervento di pianificazione territoriale		

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE REALIZZATA LA CERTIFICAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME DI UN DETERMINATO DISCIPLINARE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Richiesta di certificazione		L'input del processo è costituito dalla richiesta di certificazione da parte degli agricoltori		
1. PIANIFICARE VISITA DI VALUTAZIONE	Richiesta di certificazione da parte degli agricoltori	L'Agronomo autorizzato pianifica la visita ispettiva e la comunica all'agricoltore.	Piano visita approvato dalle parti	**Agronomo**
2. VISITA DI VALUTAZIONE	Piano visita approvato dalle parti	Conduzione di una o più visite di valutazione tese a verificare l'effettiva rispondenza allo standard del disciplinare secondo il quale si richiede la certificazione. Eventuali difformità rilevate vengono segnalate all'azienda per permetterle di porvi rimedio. Attualmente i disciplinari per i quali si richiede maggiormente la certificazione sono quello di agricoltura biologica o degli accordi di filiera imposti dalle grandi aziende di distribuzione (Coop, Esselunga).	Rilevazioni sulle conformità o su eventuali non conformità dell'azienda	**Agronomo**
3. AZIONI CORRETTIVE	Rilevazioni sulle conformità o su eventuali non conformità dell'azienda	Predisposizione e l'attuazione di azioni correttive volte ad eliminare le non conformità rilevate nelle visite di valutazione che potrebbero ostacolare l'ottenimento della certificazione da parte dell'azienda.	Non conformità risolta	**Agronomo**
continua				

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE REALIZZATA LA CERTIFICAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME DI UN DETERMINATO DISCIPLINARE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
continua				
4. EFFETTUARE LA VISITA DI CERTIFICAZIONE	Rilevazioni sulle conformità o su eventuali non conformità dell'azienda	Visita finale che viene condotta dopo aver analizzato la documentazione raccolta sull'azienda in cui si valuta l'effettiva conformità dell'azienda al disciplinare richiesto ed, in caso di esito positivo, si rilascia la certificazione.	Certificazione dell'azienda	**Agronomo**
5. MONITORARE PERIODICAMENTE	Certificazione dell'azienda	Monitoraggio periodico dell'azienda per garantire ai consumatori un prodotto in linea con gli standard di qualità certificati.	Rinnovo della certificazione	**Agronomo**
Azienda certificata		Il risultato del processo di lavoro è costituito dalla certificazione dell'azienda		

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE REALIZZATA LA PROGETTAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELLA COSTRUZIONE DI STRUTTURE??

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Richiesta di costruzioni o migliorie		L'input del processo è costituito da una richiesta di costruzione o miglioramento di un'opera agricola o connessa alla salvaguardia dell'ambiente da parte di privati o enti pubblici		
PROGETTARE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	Richiesta di costruzioni o migliorie	Progettazione delle costruzioni in coerenza con la salvaguardia ambientale: stalle, impianti di biogas, ...	Progetto di costruzione completo di valutazioni strutturali, economiche, di impatto ambientale	**Agronomo** Ingegnere ambientale
REALIZZARE L'OPERA	Progetto di costruzione	Realizzazione della costruzione progettata. Generalmente l'Agronomo si occupa della direzione tecnica di parte dei lavori	Opera/struttura	**Agronomo** Ingegnere ambientale Operai
MONITORARE L'ANDAMENTO DEI LAVORI	Opera/struttura	Verifica periodica della qualità della costruzione e dell'eventuale programmazione di lavori di rifacimento/consolidamento reputati necessari	Documentazione relativa al monitoraggio della costruzione/eventuale progetto di rifacimento/ consolidamento	**Agronomo**
Opera/struttura		Il risultato del processo di lavoro è costituito dall'opera di costruzione e dalla sua manutenzione continua		

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE PROGETTATA E SVILUPPATA UN'AREA VERDE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
Richiesta di sviluppo area verde da parte di Enti pubblici o privati		L'input del processo è costituito da una richiesta di progettazione e realizzazione di un'area verde più o meno estesa. Per l'ente pubblico si fa riferimento al D.L. 163/2006 (ex legge Merloni).		
1. DEFINIRE IL MANDATO	Richiesta di sviluppo area verde	Conferimento dell'incarico professionale da parte del cliente, contrattazione dei tempi di realizzazione e degli obiettivi attesi. Il progetto può riguardare ad esempio lo sviluppo di aree verdi private non molto estese oppure lo sviluppo di azioni a favore del mantenimento di parchi	Conferimento di incarico professionale al singolo professionista o ad una organizzazione	**Agronomi/Paesaggisti** Funzionari pubblici Referenti organizzativi (per il cliente) Privati cittadini
2. RACCOGLIERE E ANALIZZARE INFORMAZIONI SUI TERRENI E IL CONTESTO AMBIENTALE	Conferimento di incarico professionale al singolo professionista o ad una organizzazione	Raccolta ed analisi di documentazione già esistente, progetti precedenti, *desiderata* dei clienti… Inizia qui la fase di studio di fattibilità che terrà conto di più e diversificati elementi.	Documenti di sintesi e individuazione eventuali informazioni mancanti	**Agronomi/Paesaggisti** Architetti
3. EFFETTUARE OSSERVAZIONI E MISURE DI CAMPAGNA	Report e individuazione eventuali informazioni mancanti	Realizzazione di scavi, osservazioni dirette e prelievo di campioni da sottoporre a specifiche analisi di laboratorio. Si utilizzano tecniche di analisi anche abbastanza complesse.	Report contenenti le osservazioni e le misure di campagna Eventuali campioni	**Agronomi/Paesaggisti**
4. ANALIZZARE I CAMPIONI	Campioni	Analisi in laboratorio dei campioni sulla base di specifici parametri	Risultati delle analisi	Chimici Analisti di laboratorio
5. INTERPRETARE I RISULTATI DELLE ANALISI DI LABORATORIO	Risultati delle analisi	Interpretazione dei dati e classificazione delle informazioni in base alle caratteristiche emerse dalle analisi	Rapporti e Valutazioni critiche Studio di fattibilità	**Agronomi/Paesaggisti** Architetti Ingegneri ambientali

© Copyright Università degli Studi di Torino, Progetto Atlante delle Professioni 2009

COME VIENE PROGETTATA E SVILUPPATA UN'AREA VERDE?

A – Flusso di attività	B - INPUT	C – Descrizione dell'attività	D – RISULTATO	E - SISTEMA PROFESSIONALE
6. PRODURRE UN PROGETTO	Rapporti e Valutazioni critiche Studio di fattibilità	Creazione e formalizzazione del progetto dell'area verde sulla base dello studio di fattibilità e di input creativi. Il progetto è elaborato sulla base di criteri di sostenibilità ambientale e di promozione delle aree verdi, anche in una logica di benessere delle persone, delle piante, della fauna. La progettazione prevede 3 fasi: la progettazione preliminare, la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva. Si aggiunge poi l'elaborazione del piano per la sicurezza. Nel caso della progettazione di un parco/ giardino per un ente pubblico è necessario seguire l'iter codificato nella cosiddetta ex Legge Merloni (D.L. 163/2006).	Progetto esecutivo (sesti di impianto, materiali,…) e piano per la sicurezza: documenti che spiegano, anche attraverso carte e disegni, il progetto e riportanti le caratteristiche e le qualità di un determinato progetto in riferimento al bisogno individuato dal cliente e completo di tempi, costi, azioni di dettaglio. Nel caso di lavoro per l'ente pubblico si aggiunge il capitolato speciale d'appalto (relazione in cui vengono dettagliate tutte le operazioni che verranno eseguite nel corso della realizzazione dell'opera).	**Agronomi/Paesaggisti** (per il piano di sicurezza è necessaria l'abilitazione in base al D.L. 494/1996) Architetti Ingegneri ambientali
7. REALIZZARE IL PROGETTO	Progetto esecutivo e piano per la sicurezza	Realizzazione degli interventi progettati, organizzazione dei cantieri, attivazione degli interventi per la sicurezza, organizzazione di squadre di lavoro, gestione rapporti con fornitori, gestione della contabilità di cantiere.	Documenti tecnici di gestione lavori	**Agronomi/Paesaggisti** (per il piano di sicurezza è necessaria l'abilitazione in base al D.L. 494/1996) Architetti Ingegneri ambientali
8. MONITORARE L'ANDAMENTO DEL PROGETTO E COLLAUDARE I RISULTATI	Piani, progetto tecnico e documenti di gestione lavori	Verifica sistematica e continua nel tempo delle condizioni delle aree verdi al fine di individuare eventuali patologie delle piante o anomalie ambientali e programmare quindi nuovi progetti di intervento e di verificare il rispetto di quanto progettato. Nel caso di un parco/giardino pubblico, prima dell'inaugurazione, si verificano tutti gli aspetti strutturali dell'opera al fine di evitare ogni forma di ragionevole pericolo; viene accertata altresì la conformità della realizzazione alle specifiche di progetto.	Documenti di rilevazioni anomali e nuovi piani ed interventi ambientali e forestali	**Agronomi/Paesaggisti** (per il piano di sicurezza è necessaria l'abilitazione in base al D.L. 494/1996) Architetti Ingegneri ambientali
Inaugurazione: progetto realizzato e monitorato		Il risultato del processo di lavoro è costituito da documenti che attestano la realizzazione del progetto e la sua conclusione che è normalmente sancita da un'inaugurazione.		